

l'Unità

Giornale fondato da Antonio Gramsci nel 1924

E il ricordo scatenò le guerre

AGNES HELLER

Negli ex paesi comunisti infuriano in questi giorni le guerre del ricordo. I conflitti locali che si vanno diffondendo nella regione iniziano invariabilmente con l'emergere e i confronti di contrastanti sequenze di memoria collettiva...

non abbia a ripetersi. Un modo del tutto opposto di risvegliare il ricordo è quello masochistico. I tedeschi che provano un autentico rimorso di coscienza per la catastrofe morale del nazismo...

Ma vi sono forme di amnesia autoindotta e gli europei dell'est le hanno praticate senza risparmio. La prima di queste forme consiste nella cancellazione autoimposta di tutti i ricordi relativi a quanto abbiamo fatto in casa nostra...

Un terzo tipo di risveglio ha per obiettivo l'autodifesa e l'autosostentamento. Chi ricorda lo fa per sopravvivere. La memoria collettiva del popolo ebraico è con ogni probabilità il più emblematico esempio di ricordo volto alla propria difesa e sopravvivenza...

Lotta per il ricordo, per il ripristino dell'unità della memoria collettiva di un gruppo, è la strada che porta alla guarigione delle ferite del passato. Ma in questo processo è impossibile ripristinare e canonizzare un solo tipo di memoria come «quella autentica»...

Traduzione: Prof. Carlo Antonio Biscotto



IL CASO

Un nuovo libro del politologo Giovanni Sartori contesta chi equipara diritti sociali e diritti politici «La società rischia di diventare come il bambino viziato»



«Il bisogno non è un diritto se costa troppo...»

Il rapporto tra democrazia e mercato è il tema dell'ultimo libro ("Democrazia. Cosa è", Rizzoli 35.000) di Giovanni Sartori, il politologo fiorentino che insegna negli Stati Uniti...

GIANCARLO BOSETTI

È di consolazione per tutti che anche per Giovanni Sartori qualcuno dei grandi quiz della scienza politica resta per ora irrisolto. Un autore di solito così perentorio nelle affermazioni quanto preciso e circostanziato nell'argomentare...

dell'antiliberalismo (o della demagogia). E anche se il "marxismo reale" non è più l'avversario da abbattere, a causa della sua uscita di scena, per Sartori rimangono in scena i seguaci del "marxismo verbale"...

La posizione di Sartori si potrebbe definire oggi semplicemente di destra solo se quegli "idoli" che vengono via via passati in esame fossero attribuibili a una forma permanente della sinistra. Cosa che probabilmente non è...

Le critiche di Sartori dunque sono spesso retroattive o, forse, preventive nei confronti di possibili ricadute, ma non sta qui l'interesse maggiore del libro...

Sul primo punto Sartori mette in discussione la tradizionale distinzione tra diritti civili, politici e sociali, codificata da T.H. Marshall...



Giovanni Sartori. In alto a sinistra Norberto Bobbio e, a destra, Ralf Dahrendorf

La risposta non è scontata né a destra né a sinistra. E anche se difficilmente la sinistra rinuncerà a una concezione del progresso sociale in termini di espansione dei diritti...

condizione sufficiente della prima (ci sono economie di mercato senza democrazia), la domanda se è anche condizione necessaria rimane senza risposte definitive...

Infine il cambiamento. Sartori propone di ridiscutere il concetto di rivoluzione, separando la creatività delle rivoluzioni dalla quantità di violenza...

Quanto al secondo punto, democrazia e mercato, la perdita del nemico, con la fine del comunismo, anche per Sartori scoperchia il "vaso di Pandora dei problemi interni"...

TV, LO SPECCHIO SENZA BRAME

Questa Tv che non ci imbarazza mai

Che cos'è l'imbarazzo e che cosa può provocarlo? I pubblicitari, che conoscono bene il linguaggio della comunicazione, ci danno un esempio didattico del nascente di questo fenomeno in uno short televisivo per una ditta di surgelati...

Ecco perché non è poi così strano che il presidente della Banca d'Italia Ciampi e il ministro Goria, non era un bis della lite da cortile fra Andreotti e Formica in un vecchio governo Spadolini?

Barbara Bush, oggi si fa lo stesso con la moglie di Clinton, la pimpante Hillary con quel nome che sa di yodel, sembra un grido tirolese. Cosa vuol provocare imbarazzo nel sentire gli stessi discorsi che fanno riferimento al ruolo subalterno, ma fino a un certo punto: ognuna ha delle caratteristiche personali (vorrei vedere!), ognuna ha un suo sogno e delle sue intenzioni...

adesso parlo, collaboro, divento un vendicatore tardatario. Questi mezzi Robin Hood (mezzi perché Robin Hood rubava ai ricchi per dare ai poveri loro si limitavano alla prima metà del progetto: rubavano ai ricchi. E basta.)

sono colpiti da scandali analoghi. Un virus? Bé si, sembrano pensare alcuni. Adesso però siamo qui per collaborare. Colpevoli si, ma signori, la colpa non è della società? Va bene, ma quale? La Equatoriale srl? La Kainafin? La Gierre? La Lawkris, la Fintourist Est, la Rosalux, la Tobarò Stiftung e potrei continuare per pagine con nomi di società sotto tiro?

LA FRASE



Vittorio Cecchi Gori

«Buongiorno cari! Quanti gol abbiamo fatto?». «Due, signor presidente». «Bene! E quanti gol hanno fatto gli altri?». «Tre, signor presidente». «Bene! (poi, sbiancando all'improvviso) Ma allora abbiamo perso!». «Sì, signor presidente». «Ma li mortacci vostri!». Alberto Sordi in «Il presidente del Borgorosso Football Club».

l'Unità

Direttore: Walter Veltroni Condirettore: Piero Sansonetti Vicedirettore vicario: Giuseppe Caldorola Vicedirettore: Giancarlo Bosetti, Antonio Zollo Redattore capo centrale: Marco Demarco

Editrice spa l'Unità Presidente: Antonio Bernardi Consiglio d'Amministrazione: Giancarlo Aresta, Antonio Bellocchio, Antonio Bernardi, Elisabetta Di Prisco, Amato Mattia, Mario Paraboschi, Enzo Proietti, Liliana Rampello, Renato Strada, Luciano Ventura Direttore generale: Amato Mattia

Direzione, redazione, amministrazione: 00187 Roma, via dei Due Macelli 23/13 telefono passante 06/699661, telex 613461, fax 06/6783555 20124 Milano, via Felice Casati 32, telefono 02/67721

Quotidiano del Pds Roma - Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella iscritt. al n. 243 del registro stampa del trib. di Roma, iscritt. come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555. Milano - Direttore responsabile Silvio Trevisani iscritt. al n. 158 e 2550 del registro stampa del trib. di Milano, iscritt. come giornale murale nel reg. del trib. di Milano n. 3599.

Certificato n. 1929 del 13/12/1991